

Agosto 1997 – Viaggio a Creta

Partecipanti : Marcello, Luigi, Stefania, Carlo, Giuliana
Camper : Boss1

diario scritto da Giuliana

8 agosto venerdì

Partenza ore 16,30 dal casello di Villanova d'Asti.

*Siamo rimasi in cinque: i 5 grandi vecchi, più tre vecchi camper. In autostrada fino a **Cesena**, traffico caotico come al solito intorno a Bologna, tanti camion, spia della batteria che si accende e si spegne, si azzerano anche le lancette della benzina, controlliamo ma sembra tutto a posto, la batteria è nuova.*

Alle 9,45 siamo dalla Jolanda (sorella di Luigi), ci offre della piadina che mangeremo sul camper con gli zucchini ripieni. Tanto caldo e non si ha voglia di mangiare. A mezzanotte a nanna con il caldo e tutto chiuso per le zanzare.

Iniziamo queste ferie anomale, senza figlie. Silvia a Londra a sudare in fabbrica, Laura a Garessio, Sara è in volo dalla Bolivia, tornerà domani. Claudia in campeggio con gli amici in Croazia. E noi andiamo verso il sole

9 agosto sabato

Partenza da Cesena ore 7,30. Caldo e traffico, code e rallentamenti verso San Benetto del Tronto. Inconveniente ai Perù, non hanno chiuso il vetro della mansarda e il vento glielo ha rotto e portato via.

*Mettono nylon; Marcello va a Pescara in cerca di un ricambio ma non lo trova. Rientriamo in autostrada e ci fermiamo a mangiare. Ripartiti, arrivo a **Specchiolla** alle 9. Pizza per cena e relax con troppo vento, e qualche rompiscatole dagli scogli.*

Osservazioni: la zona di Ostuni e Monopoli, mi sembra veramente molto bella anche di sera.

10 agosto domenica

Sveglia ore 8,30. Spesa al mercato e in panetteria, carico e scarico acque.

*Arrivo a **Brindisi**, al porto per le formalità di polizia e poi verso l'imbarco arrivo a Sant'Apollinare alle 13, non c'è nessuno, ci mettiamo davanti alla nave "Agios Andreas". Pranzo, dormita, letture. Ore 17 inizio imbarco, rampa alla nave molto ripida, senza rincorsa e con tappetini che scivolano. Marcello spegne 2 volte il motore, Luigi peggio, quasi tocca sotto, non riesce a spuntare sembra si rovesci di lato, alla fine i marinai lo fanno partire di brutto! Tra ruote e frizione noi saliamo bene. Siamo vicini agli oblò aperti e c'è un camminamento, si stà bene. Doccia, cena e alle 8,30 finalmente la nave parte, giretto in coperta e sui ponti, non c'è niente da vedere, a nanna.*

11 agosto lunedì

Nonostante la luce e il rumore ho dormito, a parte verso le 4 per lo sbarco a Igoumenitsa. Colazione e poi sul ponte a leggere e prendere il sole, a seguire doccia e pranzo veloce. Sbarco verso le 13 a Patrasso.

*Andiamo ad Atene, fa caldo. Sosta per caffè e benzina, controllo di una ruota di Marcello. Atene; è complicato trovare la strada per il Pireo, il quartiere di Glifada e su per il Tempio di **Capo Sounion**, dove il tramonto è uno spettacolo. Questi 60 km. di costa ci stupiscono! Complessi residenziali e sportivi moderni, tante spiagge e parcheggi sul mare, paesini uno dietro l'altro con spiagge accessibili, porticcioli e non molta confusione. Il tramonto già qui è uno spettacolo.*

Andiamo a Sounion ma il sole è già caduto in mare. Intravediamo le rovine del Tempio di Poseidone sulla collinetta. Parcheggiamo sotto, ceniamo, c'è vento e dormiamo bene.

12 agosto martedì

Al mattino andiamo al Tempio. Colonne di marmo bianco, in una posizione dominante il mare. Il tramonto da qui deve essere proprio uno spettacolo! Le forme delle colonne mi ricordano il Tempio di Giunone ad Agrigento.

Ripartiamo fermanoci per telefonare, spesa al mercato. Più avanti pranziamo in riva al mare, dopo un bagno veloce, anche per via delle pietre che rovinano i piedi.

Ad Atene piove, e al Pireo c'è un caos indescrivibile. Trovata la nave "Lissos" ore 15, aspettiamo sino alle 17,45 per salire. In queste tre ore un intero paese con macchine e camion è salito sulla nave. La folla di persone che passano da qui è eterogenea, i marinai urlano ordini incomprensibili.

In 5 minuti poi dobbiamo salire e abbandonare il camper. Marcello invece si ferma nel suo. La cabina è comoda, con doccia e aria condizionata, andiamo al self service a mangiare un panino. Esploriamo la nave che è enorme. C'è anche ristorante, 2 bar, pista da ballo, piscina, 2 sale gioco, negozi, 3 ponti ecc.

13 agosto mercoledì

Sveglia alle 5,15. ci prepariamo di corsa (la doccia è stata fatta la sera) e cercando di superare la folla andiamo al camper. Alle sei siamo già fuori che aspettiamo Marcello. Colazione, dopo quasi un ora arriva anche lui.

Siamo a Souda il porto di Xania. Ripartiamo fermanoci per acqua e viveri a Kissamos, e verso le 11 siamo a Phalasarna.

Le montagne brulle, scendono verso una pianura altrettanto brulla, dune rocciose che portano a spiagge di sabbia bianca e rosa, e ad un mare stupendo, chiaro, trasparente, con scogli piatti ricoperti di alghe colorate e vellutate. Ci sistemiamo in uno spiazzo con stradina ripida e contorta che scende al mare. Si cucinano le verdure di Garessio! Un pranzo decente, una dormita e poi, io, in spiaggia tutto il pomeriggio a leggere e fare il bagno. Cena all'aperto con barbecue.

14 agosto giovedì

Al mattino siamo andati al sito archeologico di Phalasarna, alcuni resti di un'antica città, rinfreschi alla spiaggetta. Ritorno dal sentiero che passa tra ulivi e serre, fa caldo ma c'è il vento. Bagno rinfrescante e pranzo. Siamo tranquilli e ci riposiamo in silenzio. A me mancano il chiasso e l'allegria delle nostre ragazze. Io altro bagno prima di cena. La sera, gelato e due telefonate, stanno tutti bene. Sono arrivati 4 camper di Liguri, e un po' di trambusto.

15 agosto venerdì

E' ferragosto! Mattinata buona, a piedi lungo la spiaggia, tra le dune e gli scogli, due bagni e ritorno al camper dove Marcello ha cucinato i cappelletti e tenuto al fresco il budino di cioccolato. Pomeriggio riposo, cucito e bagno. Pronti per la cena alla "Taberna".

Cado, battendo l'osso sacro nel tentativo di dare un calcio a Marcello con la lingua biforcuta. Fa un male dell'accidenti; la cena di surgelati e patate fritte è quello che è, dormo nel lettino basso perché mi sono sentita male.

Peccato, la giornata era cominciata meglio.

16 agosto sabato

Il mio osso sacro e i miei glutei, sono indolenziti, ma va abbastanza.

Siamo nella "Canea", andiamo verso sud. Facciamo acqua a Kefali, strade a pezzi, strette e sconnesse. Sulle montagne fa fresco, c'è verde e anche piante di castagne, la gente è cordiale e saluta. L'ultimo pezzo di strada verso il mare di Elafonissos è sterrato, gli ulivi e le serre sono bianchi di polvere. La spiaggia è grande, ma affollatissima. Andiamo a piedi all'isola che è collegata alla terraferma da una striscia di sabbia.

Facciamo il bagno nell'acqua cristallina, la sabbia è fine, bianca e rosa dai frammenti delle conchiglie. Numerose piccole baie con cespugli di tamerischi, sulle dune, gigli bianchi e cespuglietti di fiorellini viola.

Pomeriggio riposo, scrittura, passeggiata e acquisto cappello per Carlo.

Cena, saluto Silvia che domani partirà per Torino, e a piedi su strada polverosa per gelato.

17 agosto domenica

Mattinata all'isola, a piedi sino al faro, poi bel bagno in acqua stupenda.

*Pomeriggio partiamo per Canea, o Chania o Xania. Strada sterrata, ci impolveriamo ancora di più! Facciamo benzina e acqua a Topolia. In città a **Chanea** c'è movimento e vita, parcheggiamo su terra battuta, a pagamento, ma non di sera e festivi. Fa caldo! Andiamo verso il porto, tra le viuzze del pittoresco quartiere di Toponàs, case turche e veneziane. Qualche acquisto, ci perdiamo, ci ritroviamo e decidiamo di cenare lì al porto da "Patau"(?) c'è uno che parla italiano. Antipasti, zuppe, piatto misto di pesce. Ritorniamo stanchi ai camper, fa caldo e cantano nenie greche qua vicino. Notte agitata per digestione difficile e caldo, al mattino va meglio.*

P.S. Il porto veneziano di Chania la sera, con le luci, è molto bello e pittoresco. Tanti ristoranti e folla variopinta.

18 agosto lunedì

*Partenza ore 8, anche per evitare pagamento parcheggio, per le **Gole di Samaria**. Strade panoramiche lungo l'ultimo pezzo. Parcheggiamo a 6 km. da Omàlos, dove la strada finisce e iniziano le gole tra le montagne bianche. Sentiero ripidissimo con pietre, mancorrenti in tronchi d'albero, 2 km. faticosi in discesa (e pensiamo alla risalita!). Paesaggio tipico di montagna, pini, abeti, acacie, si vedono solo le cime e le pietre del sentiero*

Ogni tanto, fontane e WC con panchine per la sosta. Continuiamo a scendere, da 1200 mt. dovremmo arrivare al mare, dove le gole terminano.

Cominciamo ad avere dei dubbi; tanti gruppi sono passati e nessuno ritorna indietro. Delle gole, neppure l'ombra! Luigi e Stefi si fermano e tornano indietro. Noi tre decidiamo di proseguire sino alle 13,30 (siamo scesi alle 10) Troviamo il ruscello, lo attraversiamo parecchie volte, seguendo il sentiero. Sosta ad una fontana ben ombreggiata, la dove vediamo e fotografiamo abbastanza da vicino " capriolo" mamma e figlio, scesi al ruscello a bere.

Alle 13,45 il faticoso ritorno; in salita, fa più caldo, e facciamo molte soste. Arriviamo ai camper alle 16,40, stanchi e affamati (ci siamo divisi, acqua, crachers e caramelle). Aveva ragione il ristoratore a consigliarci l'agenzia. Le gole sono lunghe 18 km., ma quelle vere e proprie sono a 5/6 km. dallo sbocco sul mare Libico, noi abbiamo percorso 5 km. (forse i più faticosi) ed eravamo vicini al paese di Samaria. L'ideale era arrivare dal mare, da Agia Rumeli in barca, o da Chòra Sfakion o Paleochòra con pullman e barca! Ci riposiamo e mangiamo qualcosa, fine dell'avventura.

Ritorno a Xania, spesa al supermercato, solito parcheggio, cena, siamo affamati. Niente vita stasera, siamo stanchi morti.

19 agosto martedì

*Solita partenza alle 8 per **Rethymno**. Arrivo alle 9 circa, parcheggiamo in strada sul mare. Attraversiamo a piedi il paese, pieno di ristoranti e negozi*

Visitiamo il Forte Veneziano e Arabo. Carlo si compera i sandali; passiamo dall'agenzia di Spiros Dimitrakakis che ci da una serie di consigli e cartine sui posti da vedere, e dove andare a mangiare. Parcheggiamo in riva al mare sino alle 19,30, poi chiudono la strada al traffico sino al mattino. Pranzo, bagno, l'acqua è sporca e torbida di sabbia, siamo nel porto. Ancora qualche acquisto, poi da "Stellina" Taberna Greca. Fatichiamo un po' per trovare dove dormire, all'interno di un piazzale di un distributore.

20 agosto mercoledì

Visitiamo il Monastero di Arkadi, simbolo della resistenza greca ai turchi. Prendiamo per *Moni Prèveli*, niente acqua, piccoli paesini, strade panoramiche, vento fortissimo specialmente dalle gole di Kurtaliòtiko.

Attendiamo l'apertura del Monastero alle 16. Stuttura del 900 d.c., centro di resistenza contro i tedeschi nella 2° guerra mondiale. Chiesa con croce d'oro che contiene una scheggia della croce di Cristo. Non andiamo alla spiaggia di Preveli, c'è troppo da camminare. Raggiungiamo il paese di *Plakias*, niente acqua, una doccia vento permettendo. Parcheggiamo finalmente sull'asfalto in centro davanti al mare. Cena, telefonate e passeggiata. Notte con vento forte, sembra di dormire in barca.

Paese relativamente movimentato, alberghi, negozi, lunga spiaggia, ad agosto c'è sempre vento.

21 agosto giovedì

Andiamo a cercare le "dune", strade strette, panoramiche, una fontana per "canister". Noi prendiamo un po' d'acqua ad un abbeveratoio fuori da un paesino sopra *Agio Pàvlos*. Scendiamo e troviamo una piccola baia, piccolo parcheggio in riva al mare al di qua delle dune.

Bagno in acque limpide con pietre piatte, fa caldo e c'è poco vento. Scopriamo poi che si alza alla sera a folate. Luigi, Stefi e Marcello vanno a mangiare nella taverna; pesci fritti e frittata di patate fritte, noi in camper.

22 agosto venerdì

Al mattino passeggiata oltre le dune. Panorama magnifico, grande spiaggia, semideserta e circondata di scogli bianchi e bruni. Le dune scendono sino alla spiaggia, l'acqua è limpida, dall'alto si vedono gli scogli più scuri con le sfumature blu e verdi. Grotte, alcune con sbocco al mare, poi bagno rilassante e rinfrescante. A sera, loro a cena in taberna, poi in camper a mangiare un gelato.

23 agosto sabato

Festeggiamo i 50 anni di Luigi, pranzo con antipasti vari, passatelli, carne fritta, patatine e bûnet. Fa caldo, riposino poi in spiaggia e bagno con pinne e maschera. E' molto bello vedere questo fondale con i pesciolini.

24 agosto domenica

Partenza ore 8 dopo aver fatto acqua alla trattoria. Entriamo verso le 10 a vedere le rovine di *Festo*, qui è stato rinvenuto il famoso e misterioso "disco". Fa caldo, questo palazzo Minoico (da Minosse) sembra proprio un labirinto, con l'aiuto della guida riusciamo a trovare le stanze che sono ormai solo più pietre, qualche otre ben conservato.

Andiamo poi alla "villa" (cioè ai resti) di *Agia Triada*, non è molto a parte la scalinata, tutti i reperti sono al museo di Candia. Poi a *Gortis*, capitale romana dell'isola, bella la Basilica di Tito, il portico circolare con 12 tavole della Legge, il più antico documento di diritto d'Europa, senza pena di morte e autonomia economica delle donne, scritto da destra e sinistra e da sinistra a destra. Toast al bar e mangiato qualcosa in camper, fa caldo.

Niente supermercato, sono chiusi. Nel pomeriggio a *Matala*, grotte di roccia calcarea per qualche tempo abitate dagli Hippies. Bella spiaggia, un gioiellino, negozietti vari, compero tovagliette e uva. Siamo stanchi, ritorno ai camper parcheggiati in strada perché vicino alla spiaggia per ore è pieno. Decidiamo di andare a Kali Limenes, trenta km. di strade strette sulle montagne, quando scendiamo, sul golfo vediamo un'isolotto con due cisterne di non so cosa, la strada è in terra battuta, sulla spiaggia campeggiatori non ben identificati. Per arrivare al villaggio la stradina passa in mezzo ad un residence, ma i camper no, perché porterebbero via il pergolato. Torniamo indietro, in pianura, attraversiamo un paesino dove c'è una processione o una festa con spari. Parcheggiamo davanti al cimitero di *Mires*, paese grande, andiamo alla ricerca di una trattoria, solo pasticcerie, Marcello, Luigi e Stefi si fermano a

mangiare patate fritte e gyros, noi andiamo a farci la pasta sul camper. A mezzanotte le giostre degli italiani li vicino (dischi dei ricchi e poveri, pooh ecc.) finalmente tacciono.

25 agosto lunedì

Ripartiamo per fare la costa, ma sbagliamo strada e decidiamo di visitare **Cnosso**. A causa della segnaletica imprecisa e insufficiente, arriviamo a Cnosso verso l'una, parcheggiamo, aspettiamo che la guida formi il gruppo italiano, e poi con un po' di fantasia cerchiamo di capire com'era il palazzo di Minosse nel 1000 a.c. La guida spiega bene, è molto chiara, e con l'aiuto delle parti rifatte e degli affreschi ricopiati, il risultato è interessante. Bello l'affresco della processione, del principe, dei gigli e dei delfini, questo palazzo doveva essere una meraviglia, è talmente grande che dà l'idea di un labirinto. Dovevano essere 800 o 1000 stanze, e contenere 1500 persone, 15000 erano gli abitanti della cittadina. Il nome labirinto deriva da "labrys, doppia ascia", e la doppia ascia è il simbolo del potere del Re Minosse. Quindi casa della doppia ascia è anche un simbolo di culto minoico come le corna del toro ecc. interessante e affascinante. Dopo aver mangiucchiato qualcosa, ripartiamo per il mare, arriviamo a Elounda ma non c'è posto, ci fermiamo a **Plaka** sulla spiaggetta di pietra. Alle 19 facciamo il bagno, l'acqua è tiepida, due passi e a nanna.

26 agosto martedì

Andiamo ad **Agios Nikolaos**, vediamo il porticciolo, i negozi del centro, tanti, qui trovi tutto quel che vuoi, tanti italiani e francesi, facciamo qualche acquisto e poi via. E' un bel golfo ma sfruttato con costruzioni in maniera esagerata, la costa dopo è molto bella, il mare è trasparente e colorato. Baie, scogli, spiagge, paesini bianchi e ordinati. A **Sitia** facciamo il bagno, sulle montagne sopra facciamo rifornimento d'acqua da una fontana. Arriviamo al monastero di **Moni Toplù**, belle icone e interessante il cortiletto interno, mulino a vento. Il Monastero era fortificato per difendersi dai pirati, centro di resistenza contro i turchi e rifugio dei partigiani cretesi nell'ultima guerra. Li vicino la bella baia di Vai, col palmeto che arriva in spiaggia e nel palmeto, italiani e francesi, due foto e poi via. A tre km. ci fermiamo a **Itanos**, centro archeologico, tre spiagge, una vicina alla strada; è nostra, finalmente ci riposiamo. Di giorno ce gente, di sera solo noi, niente bar, cabine del telefono, ristoranti, negozi. Mi sembra un po' desolato ora che gli archeologi e i bagnanti sono andati via, ma almeno staremo tranquilli. Qualche ragazzo viene a dormire in spiaggia.

27 agosto mercoledì

Al mattino andiamo alla bella baia di **Vai**, bella passeggiata di 3 km. su strada in pianura e sotto il sole, ma c'è anche aria. Ai lati coltivazioni di meloni e vigneti, serre per le banane ora vuote, a metà tragitto un palmeto molto fitto di alberi carichi di datteri. Passeggiata in spiaggia con sdraio e ombrelloni, comperiamo dell'uva che qui è ottima, e la mangiamo nel tragitto di ritorno, sempre sotto un sole a picco e con le gambe che cominciano ad essere stanche. Al pomeriggio tutti insieme a vedere gli scavi che hanno fatto stamani gli operai, tra le pietre cerchiamo di immaginare il tempio ecc., stanno dividendo e numerando tutti i pezzi interessanti.

Io e Carlo andiamo a fare il bagno nella spiaggetta a fianco, con le palme e un'acqua limpidissima, 4 persone in spiaggia. A sera abbuffata generale comunitaria. Domattina fotograferò l'alba.

28 agosto giovedì

Alle 6 sveglia, la luna è pallida, c'è un chiarore rosato, ma il sole non si vede ancora, mi siedo e aspetto. Arrivano le caprette, all'orizzonte, dietro l'isola pian pianino si alza il disco rosso, sembra un'arancia, sale lentamente e manda bagliori sull'acqua. Buon giorno sole, faccio foto e ritorno a dormire. Al mattino andiamo alla spiaggia di sabbia, molto bella e abbastanza affollata, nel pomeriggio traversata con pinne e maschera sino alla spiaggia accanto con l'aiuto di Luigi. A cena ancora mangiata luculliana, anche con torta al cioccolato.

29 agosto venerdì

Partenza alle 8, benzina e acqua a Palekastro, poi perdiamo Marcello e lo ritroviamo a Kato Zakro, bella baia con qualche ristorante. I dintorni molto belli, strada panoramica e mare stupendo, c'erano delle gole da vedere, ma bisognava camminare un'ora, basta! Ritorniamo a Vai, e poi a Sitia al supermercato, ci sistemiamo in riva al mare appena fuori città, abbiamo comperato tutto, stasera agnello alla griglia finalmente.

Primo pomeriggio, in città con il camper di Marcello, giriamo ma i negozi sono ancora chiusi, aprono alle 17,30, un gelato, erano giorni che non né magiavamo. Cena con gatto per ospite e passeggiata.

30 agosto sabato

Partenza alle 8, sosta a Sitia per bombola di Marcello, niente si trovano solo a Candia, alle 9,30 siamo a Ierapetra, si decide di vedere domani l'isola di Chrissi, passeggiata in paese per acquisti vari. Prenotiamo la barca per domani e cerchiamo ristoranti per la sera, dal porto ci spostiamo fuori per pranzare ma c'è sabbia e vento. Pomeriggio molto caldo, riposino e bagno veloce, poi ritorno a Ierapetra, cena al ristorante "Zorbas" cibo buono, ma poco appetito, passeggiata prima nelle stradine interne, casette bianche, piccole, appiccate nei vicoli con molti fiori

31 agosto domenica

Gita all'isola di Chrissi, imbarco sulla "Capitan Nicolas", partiamo alle 11 invece che alle 10,30. Si balla un po' ma il mare al largo è di un blu stupendo, arrivo all'isola alle 12. cerchiamo un'altra spiaggia, qui sdraio e ombrelloni. Attraversiamo la duna, e dopo 5 minuti sei dall'altra parte dell'isola, nella duna si soffoca e si sprofonda nella sabbia.

Altra spiaggia con sdraio e ombrelloni, Stefi e Luigi vanno verso sinistra, noi a destra, dopo la spiaggia con ombrelloni, scogli di conchiglie grandi cementate, lumachine di mare. Dopo esserci un po' persi nelle dune, cespugli e cedri del Libano, gigli, rovi, ritorniamo al mare vicino alla nave e ritroviamo i Peru stanchi per aver girato nella duna, trovato una bella baia ma con acqua sporca! Bagno, qualche pietra e alghe ma si faceva bene. Ritorno tranquillo, si balla meno, al porto ci riforniamo di acqua in spiaggia, cena (loro al ristorante), passeggiata, torta in camper e poi a nanna.

01 settembre lunedì

Partenza ore 8,30 per Iraklio, strada panoramica e larga, uliveti, vigne (uva passa) fichi, mele, pere, melograni, noci e mandorle. Paesini bianchi arroccati sui pendii. Arriviamo a Candia verso le 11,30, la segnaletica lascia sempre a desiderare. Pranziamo parcheggiati vicino al porto, poi ci spostiamo più in centro perché è troppo isolato come posto.

Andiamo al museo archeologico, tanti reperti, statue, gioielli, vasi suppellettili, otri, anfore, sarcofagi, famoso quello di Agia Triada (ma ricostruito). Il famoso disco di Festo, e la Dama dei serpenti di Cnosso. Deludenti gli affreschi, pochi pezzi e alcuni anneriti. Usciti andiamo nella città vecchia, la fontana di Morosini, la Loggia, la ex chiesa di Agios Mårkos, negozietti di alimentari, pasticcerie, gioiellerie, articoli souvenir.

Andiamo a mangiare "pita ghiros" panino specie di piadina con zazichi, cipolla, carne sottilissima, pomodoro e yogurt. Buono!

Domani saluteremo Creta.

02 settembre martedì

Mattinata in giro per ultimi acquisti, dalle 11 alle 2 facciamo i pellegrini alla ricerca di un supermercato grande, poi quando lo troviamo ci dicono che è solo per ingrosso e ci vuole la tessera, ne troviamo poi uno modesto sulla strada per Cnosso. Pranziamo e andiamo al porto, nave grande "King Minos", noi Stefi e Gigio abbiamo la cabina, Marcello rimane nel camper. Partenza ore 19,30 circa.

03 settembre mercoledì

Arriviamo al Pireo alle 6, sbarchiamo in fretta e ritroviamo Marcello che non ha dormito niente. Colazione e poi attraversiamo Atene, con un traffico incredibile per essere mattina presto. C'è qualche nuvola, prendiamo l'autostrada e arriviamo a Patrasso verso le 11, giriamo un po' per trovare "Med Link Line" e fare i biglietti (già prenotati), poi andiamo a pranzare in riva al mare. Fa caldo ma c'è vento, riposino e poi al porto, ci mettiamo in coda e alle 6 saliamo, noi siamo in 2° fila, ci appiccicano l'uno all'altro, fa molto caldo, anche quando parte, alle 8,20 arriva poca aria, siamo quasi tutti italiani. Il mio vicino di sinistra è portoghese, sono tre mesi che è in giro, ed ha una cagnetta che sta per partorire.

Mangiamo qualcosa, due parole, un giro per la nave e poi a nanna con la luce dei neon e tutto aperto perché il caldo è soffocante.

04 settembre giovedì

Alle 8 sveglia, abbiamo dormito abbastanza, verso il mattino si sentiva un po' d'aria, doccia e colazione, la cagnetta del vicino ha partorito sette cagnolini. Alle 10 arriviamo a Brindisi, controllo documenti e sbarco alle 11, mezz'ora e siamo a Specchiolla, acquisti alimentari e pizza, alle 2 dopo scarichi e carichi acque, ripartiamo, soste solo per benzina e caffè.

Verso le 19,45 sostiamo per cena e pernottamento a [Pineto degli Abruzzi](#), in un area di sosta

05 settembre venerdì

Partiamo presto e lasciamo i Peru e Marcello a Cesena, ad abbuffarsi dalla Jolanda, noi verso casa. Sono ansiosa di parlare con le ragazze di questo mese di lunghe vacanze. Creta è un'isola stupenda.

Km Totali percorsi